

La demografia imprenditoriale nelle province di Pistoia e Prato durante l'anno 2021

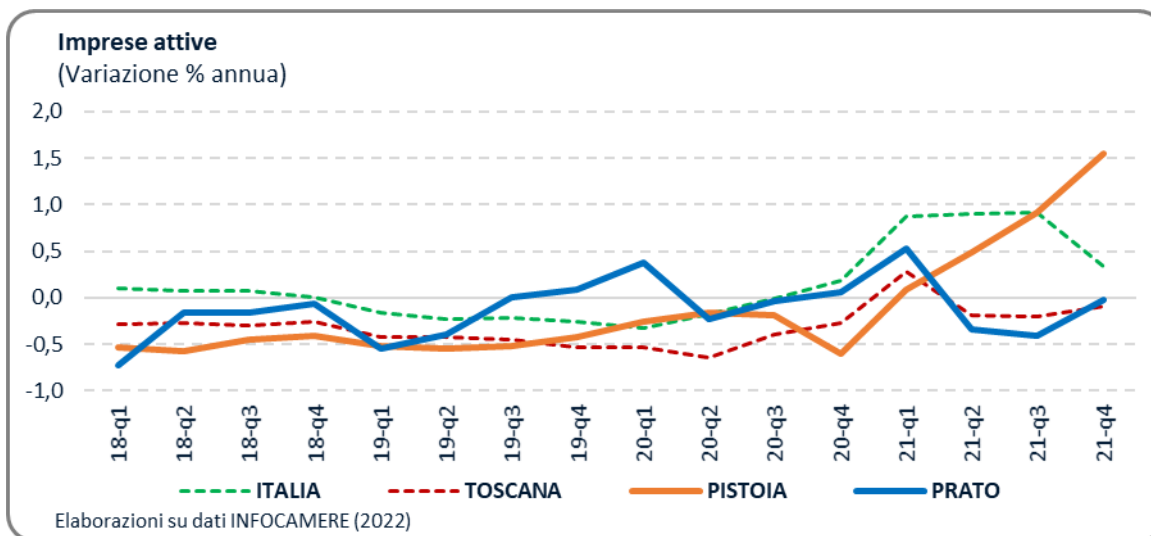
(note di sintesi)

Prato, marzo 2022

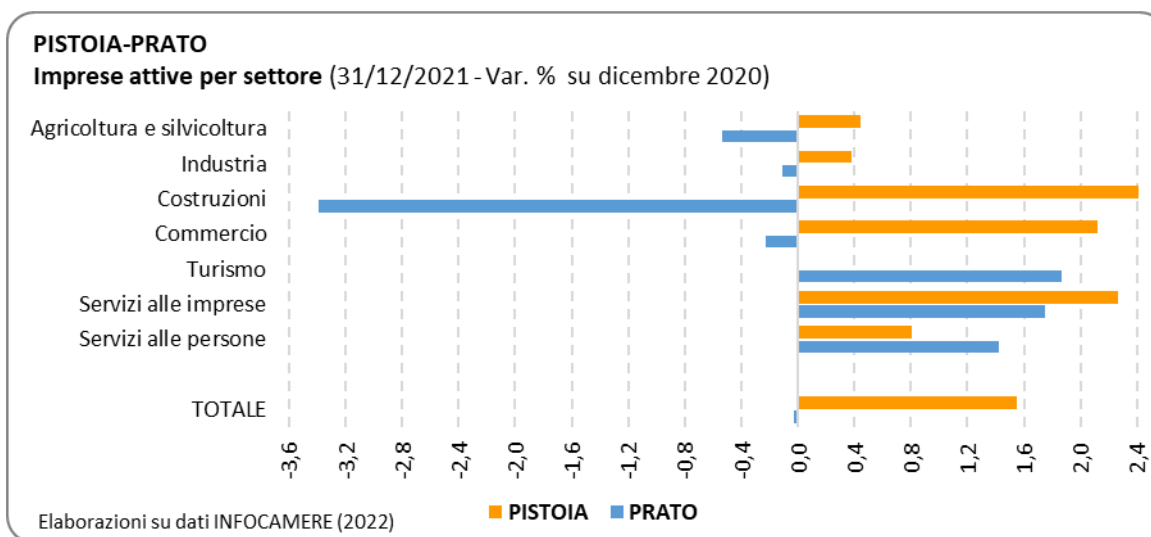
PISTOIA-PRATO						
Imprese attive al 31/12/2021						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2020)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	3.199	0,4	560	-0,5	3.759	0,3
Industria	3.921	0,4	8.357	-0,1	12.278	0,0
Industrie alimentari e delle bevande	277	-1,4	154	-2,5	431	-1,8
Industrie tessili	596	-2,0	1.816	-2,5	2.412	-2,4
Confezione di articoli abbigliamento	453	-2,6	4.482	1,5	4.935	1,1
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	287	-1,4	173	11,6	460	3,1
Industrie del legno e del mobile	522	3,2	175	-4,4	697	1,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	137	-1,4	122	0,0	259	-0,8
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.178	2,5	932	-3,0	2.110	0,0
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	92	-3,2	94	1,1	186	-1,1
Altre industrie e public utilities	379	1,9	409	-1,9	788	-0,1
Costruzioni	4.940	2,4	3.732	-3,4	8.672	-0,1
Commercio	6.895	2,1	7.015	-0,2	13.910	0,9
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	783	2,2	638	-0,3	1.421	1,1
Commercio all'ingrosso	2.614	3,3	3.713	0,7	6.327	1,8
Commercio al dettaglio	3.498	1,2	2.664	-1,5	6.162	0,0
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.002	0,0	1.362	1,9	3.364	0,7
Servizi	7.309	1,9	7.844	1,7	15.153	1,8
Servizi informatici e delle telecom.ni	244	4,3	273	2,2	517	3,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	809	4,8	912	4,5	1.721	4,6
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.014	3,0	3.615	1,1	6.629	2,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	554	-1,6	495	0,6	1.049	-0,6
Servizi finanziari e assicurativi	688	0,9	596	2,2	1.284	1,5
Servizi dei media e della comunicazione	374	-1,8	452	2,3	826	0,4
Servizi alle persone	1.626	0,8	1.501	1,4	3.127	1,1
Imprese non classificate	14	16,7	9	-25,0	23	-4,2
TOTALE	28.280	1,5	28.879	0,0	57.159	0,7
TOSCANA	--	--	--	--	350.347	-0,1
ITALIA	--	--	--	--	5.164.831	0,3

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2022)

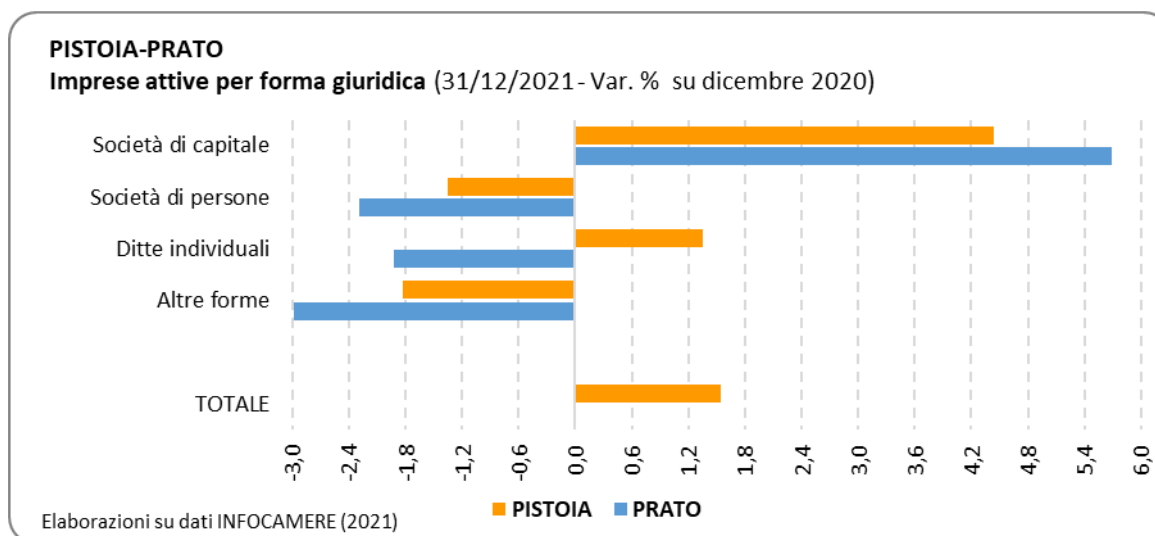
- 57.159 le imprese attive nelle due provincie di Pistoia e di Prato al 31/12/2021; la variazione complessiva rispetto a fine 2020 è stata pari al +0,7%, dato migliore sia rispetto alla media regionale (-0,1%) sia rispetto alla media nazionale (+0,3%);
- l'andamento aggregato è il risultato di una crescita significativa in provincia di Pistoia (28.280 imprese attive; +1,5% rispetto a dicembre 2020) e di una sostanziale stabilità in provincia di Prato (28.879 imprese attive; +0,0%);



- in provincia di Pistoia i dati evidenziano la tenuta del comparto agricolo (3.199 le imprese attive a fine 2021; +0,4% rispetto a dicembre 2020) e del settore del turismo, alloggio e ristorazione (2.002 imprese attive; +0,0%); si rafforza rispetto al 2020 la crescita nelle costruzioni (4.940 imprese attive; +2,4%) e, dopo la flessione 2020, recupera terreno il comparto del commercio (6.895 esercizi attivi; +2,1%), soprattutto nella componente all'ingrosso (+3,3%) che però aveva subito una pesante battuta d'arresto nel 2020 (-4,4%). In complesso stabile il comparto manifatturiero pistoiese (3.921 imprese attive; +0,4%), ma con differenze molto pronunciate tra i diversi settori al suo interno: alla variazione positiva nella meccanica ed elettronica (1.178 le attive; +2,5% rispetto a fine 2020) e nell'industria del legno e del mobile (+3,2%) si contrappongono infatti le flessioni nell'alimentare (-1,4%), in tutto il comparto moda (-2,1% in totale), nell'industria della carta (-1,4%) e nel settore della chimica, farmaceutica, plastica e gomma (-3,2%); crescono infine i servizi (7.309 imprese attive; +1,9% su dicembre 2020) settore all'interno del quale si registra uno sviluppo importante in quasi tutte le componenti avanzate e operative di supporto alle imprese (5.683 imprese attive in totale; +2,3%) e una crescita più contenuta dei servizi alla persona (1.626 le imprese attive; +0,8%);



- in provincia di Prato lo sviluppo aggregato del tessuto imprenditoriale si mantiene, per il terzo anno consecutivo, su valori sostanzialmente nulli (+0,0% nel 2021, a fronte del +0,1% riscontrato nel 2019 e nel 2020). L'andamento complessivo è anzitutto il risultato dell'ulteriore rallentamento nel manifatturiero (8.357 imprese attive a fine 2021; -0,1%) che non riesce quindi a recuperare la flessione (-0,4%) sperimentata nel 2020: tra i singoli comparti del settore industriale i dati evidenziano il saldo ancora una volta negativo nel tessile (1.816 imprese attive; -2,5% rispetto a fine 2020); in flessione anche la meccanica (932 imprese; -3,0%), l'industria del legno e del mobile (-4,4%) e la trasformazione alimentare (-2,5%); recupera invece un po' di slancio la crescita nelle confezioni (4.482 le attive; +1,5%)¹ così come crescono in modo significativo le imprese dedite alla fabbricazione di articoli in pelle e simili (+11,6%). Per quanto riguarda gli altri settori, si riduce sensibilmente - contrariamente a quanto osservato per la provincia di Pistoia - il numero delle imprese attive nelle costruzioni (3.372 a fine 2021; -3,4%) che, dopo il modesto recupero del 2020 (+0,2%), sembra quindi aver imboccato nuovamente il sentiero decrescente che ha afflitto il settore negli ultimi anni². Piuttosto fiacco anche l'andamento nel commercio (7.015 imprese attive; -0,2%) soprattutto con riferimento agli esercizi al dettaglio che diminuiscono del -1,5%. Notizie più confortanti provengono invece dal settore del turismo, alloggio e ristorazione (1.362 imprese attive; +1,9%) e da quello dei servizi (7.844 il numero complessivo delle aziende attive nel comparto; +1,7% rispetto a fine 2021) per il quale si registra un andamento diffusamente positivo in tutti i principali comparti di attività.



- In entrambe le provincie la crescita della consistenza delle imprese attive ha riguardato soprattutto le società di capitale per le quali il tasso di sviluppo (+4,4% a Pistoia e +5,7% a Prato) si rafforza ulteriormente rispetto al 2020³. Prosegue invece in entrambe le provincie la flessione delle società di persone (-1,3% a Pistoia e -2,3% a Prato) e delle altre forme⁴ (-1,8% a Pistoia e -3,0% a Prato). Le ditte individuali attive sono infine risultate in leggera crescita a Pistoia (+1,4%) mentre a Prato il saldo 2021 (-1,9%) è stato, se confrontato con la media degli ultimi anni, particolarmente negativo.

¹ Nel corso del 2020 il settore delle confezioni in provincia di Prato aveva registrato una crescita piuttosto modesta: +0,8%. Il recupero è quindi importante, ma siamo ovviamente lontani dai tassi di sviluppo a due cifre sperimentati in passato.

² Nell'ultimo decennio, a Prato, le imprese di costruzioni sono diminuite complessivamente del 21,5%.

³ Nel 2020 la crescita delle società di capitale nelle due provincie era stata pari a +2,8% a Pistoia e +2,4% a Prato.

⁴ Le "altre forme" comprendono prevalentemente le cooperative, i consorzi, le aziende municipalizzate e le fondazioni.

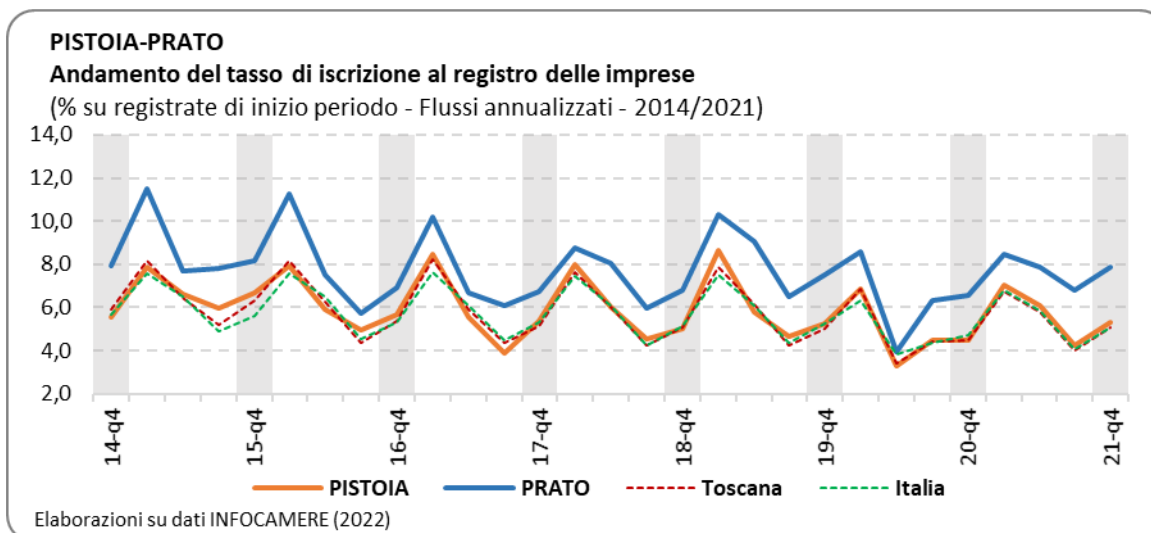
- Sotto il profilo della nati-mortalità delle imprese il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni intervenute durante il 2021 è in complesso positivo: +270 imprese considerando il totale aggregato delle due province; l'andamento nei due territori è stato tuttavia di segno opposto.

PISTOIA-PRATO												
Imprese registrate al 31/12/2021 e flussi di iscrizione e cessazione (*) durante l'anno 2021												
(Valori assoluti)												
	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
Agricoltura e silvicoltura	3.261	114	138	-24	585	25	26	-1	3.846	139	164	-25
Industria	4.533	168	212	-44	9.270	688	894	-206	13.803	856	1.106	-250
Industrie alimentari e delle bevande	327	3	7	-4	181	2	7	-5	508	5	14	-9
Industrie tessili	704	19	34	-15	2.278	56	161	-105	2.982	75	195	-120
Confezione di articoli abbigliamento	525	29	40	-11	4.726	538	562	-24	5.251	567	602	-35
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	371	11	20	-9	183	33	24	+9	554	44	44	0
Industrie del legno e del mobile	593	25	22	+3	199	3	24	-21	792	28	46	-18
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	162	1	9	-8	133	7	12	-5	295	8	21	-13
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.306	62	60	+2	1.009	35	69	-34	2.315	97	129	-32
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	114	2	4	-2	112	4	5	-1	226	6	9	-3
Altre industrie e public utilities	431	16	16	+0	449	10	30	-20	880	26	46	-20
Costruzioni	5.364	335	247	+88	4.190	236	458	-222	9.554	571	705	-134
Commercio	7.650	319	394	-75	7.755	408	659	-251	15.405	727	1.053	-326
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	879	26	29	-3	710	20	42	-22	1.589	46	71	-25
Commercio all'ingrosso	2.959	138	156	-18	4.141	234	341	-107	7.100	372	497	-125
Commercio al dettaglio	3.812	155	209	-54	2.904	154	276	-122	6.716	309	485	-176
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.499	41	113	-72	1.659	60	97	-37	4.158	101	210	-109
Servizi	8.065	337	325	+12	8.731	365	474	-109	16.796	702	799	-97
Servizi informatici e delle telecom.ni	273	18	10	+8	292	22	32	-10	565	40	42	-2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	896	63	39	+24	1.008	59	63	-4	1.904	122	102	20
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.363	131	111	+20	4.048	145	188	-43	7.411	276	299	-23
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	633	10	21	-11	614	16	53	-37	1.247	26	74	-48
Servizi finanziari e assicurativi	718	40	45	-5	635	34	30	+4	1.353	74	75	-1
Servizi dei media e della comunicazione	408	14	24	-10	506	25	19	+6	914	39	43	-4
Servizi alle persone	1.774	61	75	-14	1.628	64	89	-25	3.402	125	164	-39
Imprese non classificate	1.534	540	46	+494	1.164	804	87	+717	2.698	1.344	133	1.211
TOTALE	32.906	1.854	1.475	+379	33.354	2.586	2.695	-109	66.260	4.440	4.170	+270

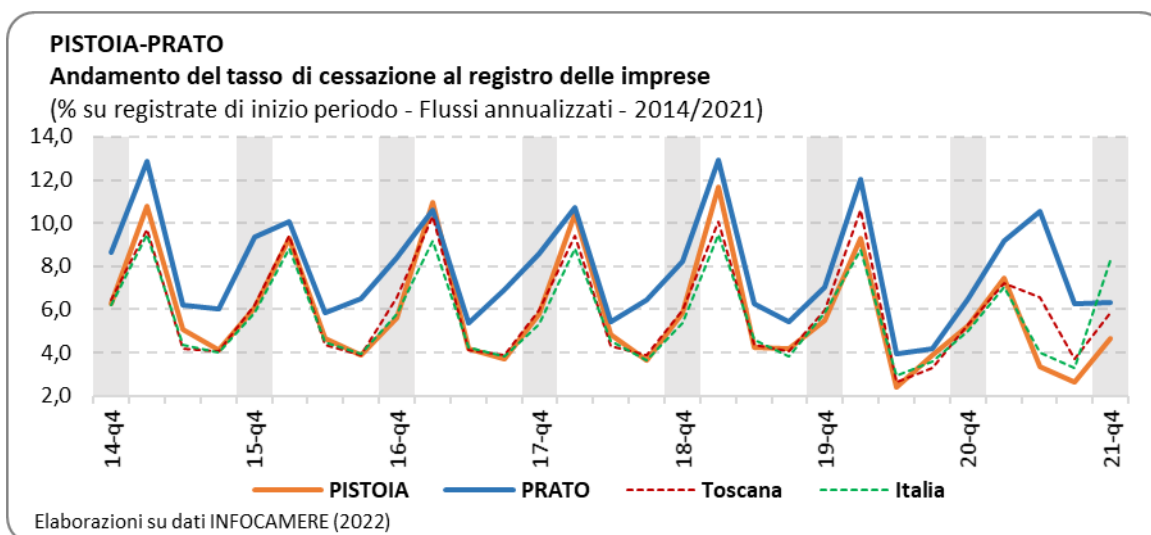
(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2022)

- In provincia di Pistoia in saldo fra iscritte e cessate (comprendendo anche le cessazioni di ufficio) è infatti positivo e pari a +379 unità. Le cessazioni sono state in totale 1.475 (a fronte delle 1.693 chiusure registrate nel corso del 2020). Il tasso medio di cessazione è quindi sceso da 5,2% (2020) a 4,5% (2021). A livello settoriale i tassi di cessazione più elevati sono stati riscontrati nel commercio (5,2%), nell'industria (4,7%) e nelle costruzioni (4,7%). Di contro le nuove iscritte (1.854) hanno portato a un tasso di iscrizione pari al 5,7%, circa un punto al di sopra del valore riscontrato nel 2020 (4,8%);

- a Prato il saldo a livello aggregato è risultato invece negativo (-109 la differenza tra imprese iscritte e cessate) e replica sostanzialmente il dato riscontrato nel 2020 (-103). L'andamento

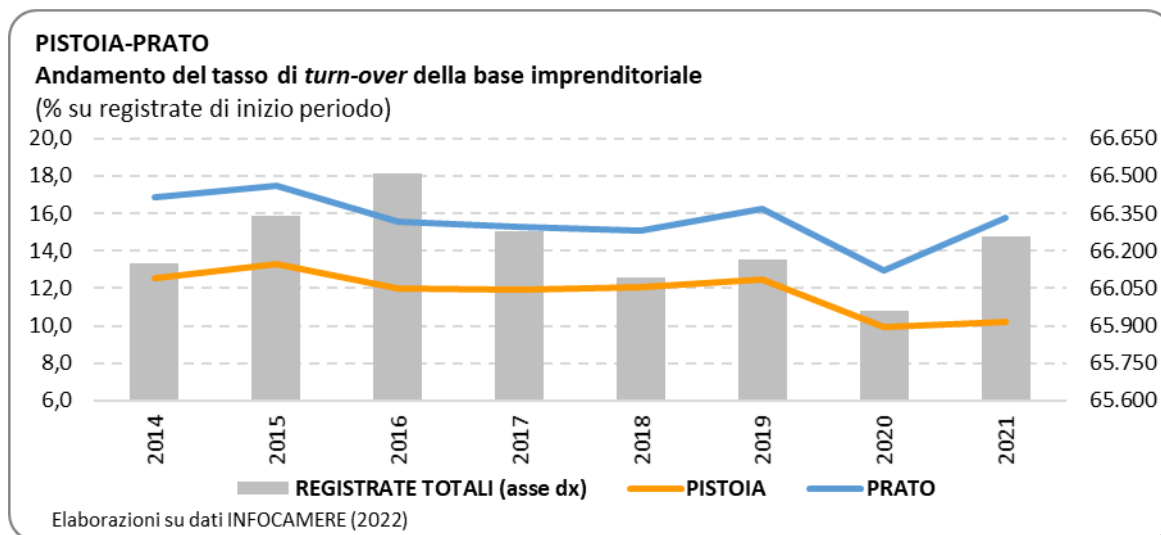


stabile del saldo in termini assoluti, tuttavia, è il risultato di un incremento abbastanza significativo tanto dei flussi di cessazione (2.695 le chiusure registrate durante l'anno) quanto dei flussi di iscrizione (2.586 le aperture di nuove imprese)⁵. Nel corso del 2021 il tasso di cessazione rilevato in provincia di Prato è infatti cresciuto dal 6,6% all'8,1%, con punte pari al 10,5% nelle costruzioni e al 9,6% nel manifatturiero; in aumento anche il tasso di iscrizione che passa da 6,3% (2020) a 7,7% (2021). Al netto delle imprese che al 31/12 non avevano denunciato l'avvio dell'attività, e che vengono conteggiate tra le non classificate (804), le iscrizioni si sono concentrate prevalentemente nel comparto industriale (688 iscrizioni, 38,6% del totale), del commercio (408 iscrizioni, 22,9%) e dei servizi alle imprese (301 iscrizioni, 16,9% del totale);



⁵ Vale la pena di ricordare che il 2020 è stato caratterizzato da una contrazione dei flussi di iscrizione e di cessazione del tutto eccezionale se confrontata con la media degli anni precedenti. Le origini di questo fenomeno sono certamente da ricondursi alle note vicissitudini determinate dall'emergenza sanitaria e ai conseguenti periodi di sospensione di buona parte delle attività economiche.

- la ripresa dei flussi di iscrizione e di cessazione ha comportato anche un incremento del tasso di *turn-over* della base imprenditoriale. A Pistoia il tasso di rotazione è aumentato in misura tutto sommato modesta: dal 9,9% (2020) al 10,2% (2021); maggiore invece la variazione in provincia di Prato che, con un *turn-over* pari al 15,8% (2021), si riporta su valori prossimi a quelli mediamente riscontrati prima della pandemia⁶.



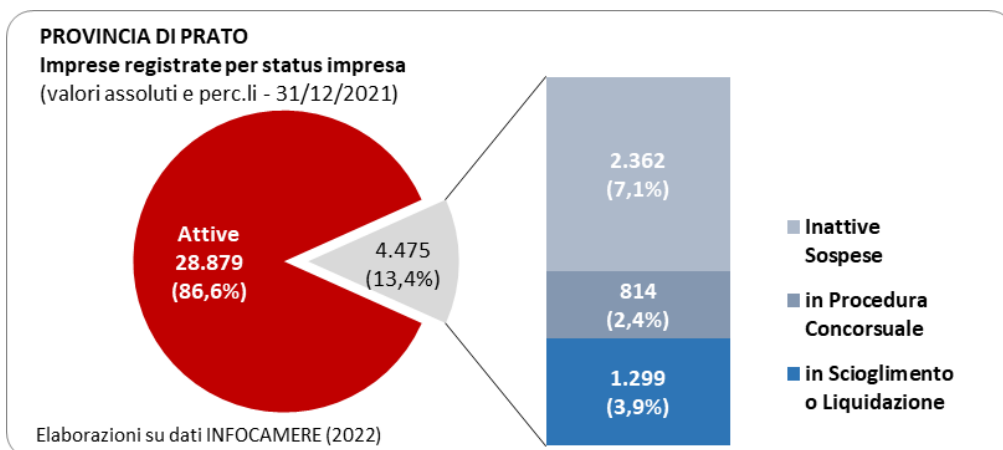
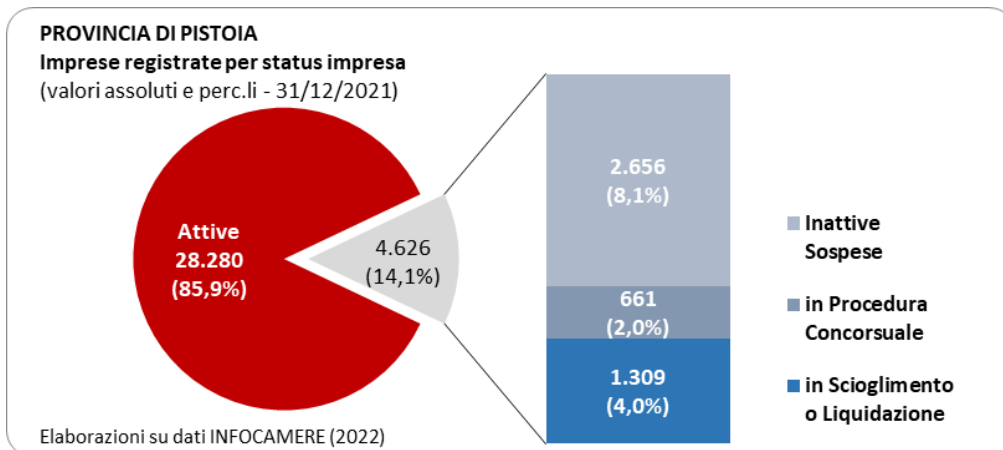
PISTOIA-PRATO
Imprese registrate alla C.C.I.A.A. per status attività e forma giuridica
(Valori assoluti e composizione % - 31/12/2021)

	Attive		Inattive/Sospese		Proc. Concorsuale		Sciogl./Liquid.		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
PISTOIA										
SOCIETA' DI CAPITALE	6.391	22,6	1.067	40,2	406	61,4	793	60,6	8.657	26,3
SOCIETA' DI PERSONE	4.469	15,8	1.093	41,2	90	13,6	399	30,5	6.051	18,4
IMPRESE INDIVIDUALI	16.989	60,1	450	16,9	129	19,5	-	-	17.568	53,4
ALTRE FORME	431	1,5	46	1,7	36	5,4	117	8,9	630	1,9
TOTALE	28.280	100,0	2.656	100,0	661	100,0	1.309	100,0	32.906	100,0
PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	7.936	27,5	1.287	54,5	555	68,2	939	72,3	10.717	32,1
SOCIETA' DI PERSONE	4.436	15,4	454	19,2	131	16,1	213	16,4	5.234	15,7
IMPRESE INDIVIDUALI	16.020	55,5	575	24,3	78	9,6	-	-	16.673	50,0
ALTRE FORME	487	1,7	46	1,9	50	6,1	147	11,3	730	2,2
TOTALE	28.879	100,0	2.362	100,0	814	100,0	1.299	100,0	33.354	100,0
PISTOIA-PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	14.327	25,1	2.354	46,9	961	65,2	1.732	66,4	19.374	29,2
SOCIETA' DI PERSONE	8.905	15,6	1.547	30,8	221	15,0	612	23,5	11.285	17,0
IMPRESE INDIVIDUALI	33.009	57,7	1.025	20,4	207	14,0	-	-	34.241	51,7
ALTRE FORME	918	1,6	92	1,8	86	5,8	264	10,1	1.360	2,1
TOTALE	57.159	100,0	5.018	100,0	1.475	100,0	2.608	100,0	66.260	100,0

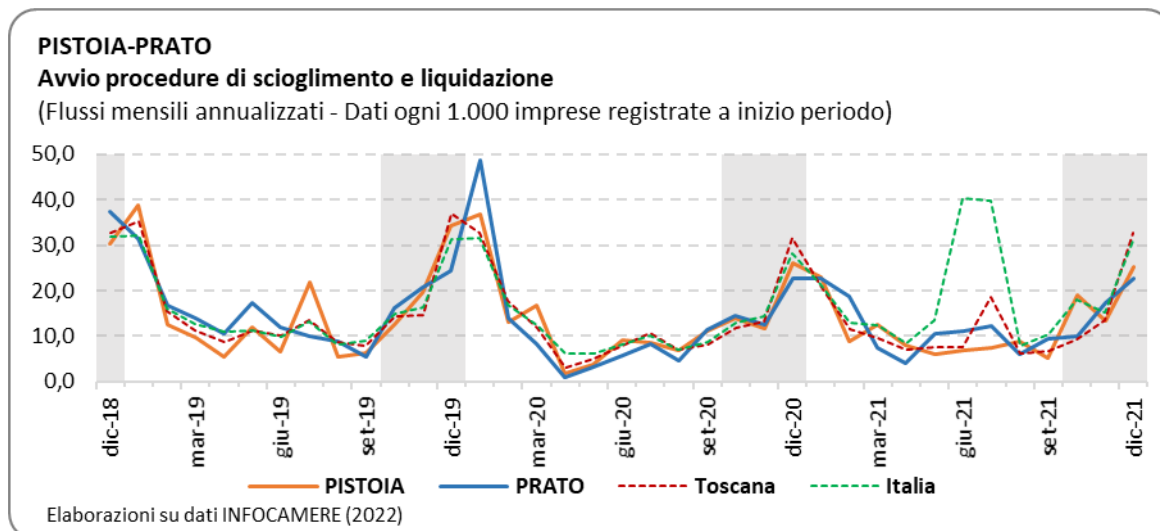
FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2022)

⁶ Il tasso di *turn-over* o, più semplicemente *turn-over*, è calcolato come rapporto percentuale tra la somma delle iscrizioni e delle cessazioni in un determinato intervallo temporale (di solito l'anno solare) e la consistenza delle imprese registrate alla fine del periodo precedente. Esso rappresenta un indicatore sintetico del tasso di ricambio interno alla base imprenditoriale. Storicamente Prato presenta un *turn-over* relativamente elevato, se confrontato con le medie corrispondenti a livello regionale e nazionale. Questo fatto è in gran parte riconducibile alla forte presenza di imprese avviate da cittadini stranieri per le quali il *turn-over* è "strutturalmente" più alto di quello sperimentato presso le aziende a conduzione italiana. I valori riscontrati in provincia di Pistoia risultano invece leggermente inferiori alla media nazionale (11,1% nel 2021) e a quella regionale (11,2%).

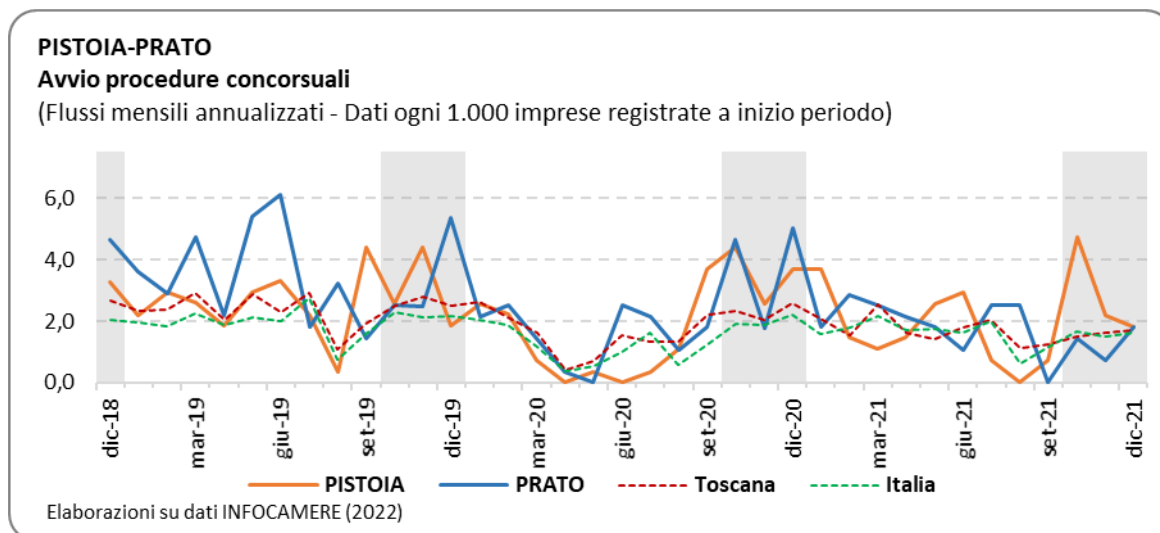
- oltre alle 57.159 imprese attive risultano iscritte al Registro della Camera di commercio di Pistoia-Prato altre 9.101 aziende tra inattive, in fase di scioglimento e/o liquidazione o soggette a procedura concorsuale; di queste 4.626 (14,1% del totale registrate) hanno sede in provincia di Pistoia e 4.475 (13,4%) in provincia di Prato;



- in particolare, le imprese che al 31/12/2021 risultano in fase di scioglimento e/o liquidazione sono 1.309 in provincia di Pistoia (+2,3% rispetto al 31/12/2020) e 1.299 in provincia di Prato (-1,6%); lo stock di imprese sottoposte a procedura concorsuale è invece pari a 661 imprese a Pistoia (-5,3% rispetto a fine a 2020) e 814 imprese in provincia di Prato (-8,3%);



- in termini di flussi le imprese che hanno avviato una procedura di scioglimento/liquidazione nel corso del 2021 sono 393 in provincia di Pistoia (-9,2% rispetto agli avvii 2020) e 423 in provincia di Prato (-2,1%); in entrambe le provincie si registra un fisiologico sensibile incremento dei flussi in esame nel 4° trimestre dell'anno;



- con riferimento infine all'apertura di procedure di tipo concorsuale l'analisi condotta sulle domande iscritte a Registro nel corso del 2021 evidenzia un leggero incremento dei flussi in provincia di Pistoia (64 avvii di procedura; +8,5% rispetto al 2020) e una diminuzione abbastanza importante in provincia di Prato (59 avvii, -16,9%); il tasso di insolvenza⁷ è pertanto aumentato a Pistoia (2,0‰ a fine 2021 a fronte di 1,8‰ a fine 2020) mentre è diminuito a Prato (da 2,1‰ nel 2020 all'1,8‰ nel 2021); si tratta di variazioni di modesta entità tuttavia, in entrambe le provincie, il tasso di insolvenza 2021 si colloca leggermente al di sopra della media regionale (1,7‰) e della media nazionale (1,6‰).

⁷ Il tasso di insolvenza (*insolvency ratio*) è calcolato come rapporto tra il numero di procedure concorsuali avviate in un determinato intervallo temporale e la consistenza delle imprese registrate a inizio periodo moltiplicato per 1.000. A livello "macro" tale indicatore rappresenta una sintesi della probabilità che un'impresa, inserita in determinato contesto economico, venga a trovarsi in una situazione di incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.